

# COMUNICATO STAMPA

---

## PROTOCOLLO DI INTESA PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO E AMBIENTALE

**Siglato l'accordo quadro tra Provincia di Caserta, Provincia di Benevento, Università degli Studi di Napoli Federico II, Parco Regionale del Matese, Parco Regionale Roccamonfina Foce Garigliano, Atc Caserta, Atc Benevento**

Al via la partnership per creare sinergie virtuose tra i soggetti istituzionali lavorando sull'immenso patrimonio ambientale e faunistico-venatorio e sulle relative potenzialità turistiche ed enogastronomiche.

I territori ricadenti nell'ambito della Provincia di Caserta, della Provincia di Benevento, dei Parchi del Matese e Roccamonfina Foce del Garigliano, nonché nell'ambito degli ATC Caserta e Benevento, presentano una forte vocazione ad ospitare un patrimonio faunistico autoctono di grande entità e valore naturalistico. Al fine di tutelare, valorizzare, armonizzare tale patrimonio, compatibilmente con le esigenze gestionali e organizzative delle aree protette e dell'esercizio delle attività venatorie, la partnership che ha aderito al Protocollo si propone obiettivi strategici di largo respiro.

Il Protocollo è un "working in progress" aperto a tutte le buone idee e prassi utili alle finalità strategiche e, soprattutto, a tutti i soggetti pubblici e privati potenziali portatori di tali idee e prassi.

In applicazione del presente Protocollo di Intesa, i Partners si coordineranno per realizzare progetti condivisi finalizzati a :

- a) promuovere corsi, seminari, master specialistici per ricercatori e tecnici per i censimenti qualitativi e quantitativi della fauna stanziale e migratoria secondo i protocolli ISPRA;
- b) individuare metodologie per i censimenti, sia periodici, sia ad hoc, delle popolazioni animali stabilmente residenti sul territorio e/o migratrici;
- c) monitorare le specie problematiche nei confronti della fauna selvatica, del territorio e delle colture agricole, nel rispetto dei protocolli ISPRA, anche con valutazioni di tipo sanitario, e con relativa raccolta di dati rilevanti al fine di meglio comprendere i comportamenti e le peculiarità;
- d) monitorare comportamenti, rapporti e consistenza del fenomeno dei cani randagi con la collaborazione delle ASL e dei Comuni interessati al fine di creare le condizioni per un'efficace cattura, tale da non avere impatti negativi sul patrimonio agro-silvo-pastorale dei territori interessati;
- e) realizzare convegni, corsi, seminari, master specialistici per la preparazione di cacciatori di ungulati o di specie problematiche con metodi selettivi, nonché

- per la preparazione di figure di alta specializzazione nei settori istituzionali dei partners, anche ai fini dello sviluppo sociale ed economico;
- f) realizzare corsi e seminari di preparazione agli esami per il conseguimento della licenza di porto di fucile per uso di caccia e abilitazione all'esercizio venatorio, con il coinvolgimento delle associazioni venatorie, ambientaliste ed agricole e degli enti locali interessati;
  - g) creare un sistema informatico e telematico in grado di archiviare, aggiornare, condividere, integrare, modificare i dati reperiti con l'attività di ricerca e monitoraggio sul territorio per l'analisi della fauna selvatica, dell'attività venatoria, della sostenibilità ambientale;
  - h) incentivare, affiancare, orientare gli operatori del settore nella creazione e gestione dei centri di recupero della fauna selvatica, nonché delle altre strutture tecniche funzionali alla corretta programmazione e gestione faunistico-venatoria;
  - i) in via più generale, supportare gli ATC e la Provincia nelle loro varie azioni istituzionali così come previste dalla legge 26/2012 e s.m.i. nonché dalle altre norme e regolamentazioni collegate e, tra queste, quelle relative alla gestione del risarcimento danni alle colture prodotti da fauna selvatica, con la verifica della causa e l'individuazione delle modalità in grado di affrontare tale problematica, ed al controllo della fauna selvatica ed, in particolare, di cinghiali, corvidi e volpe;
  - j) promuovere e affiancare iniziative che coinvolgano, oltre alla partnership di cui al presente Protocollo di Intesa, soggetti del mondo imprenditoriale e istituzionale per implementare sistemi di filiera produttiva connessa alla gestione faunistico-venatoria, nonché sistemi turistico-ambientali-culturali-eno-gastronomici in grado di creare sviluppo economico e sociale.

Dopo la firma, gli attori si devono adesso cimentare nelle fasi di programmazione e azione sul territorio per dare segni tangibili a tutti i soggetti interessati a qualsiasi titolo: pubblici e privati, persone fisiche e giuridiche, operatori economici e soggetti istituzionali.

---

Provincia di Caserta

Provincia di Benevento

Università degli Studi di Napoli Federico II

Parco Regionale del Matese

Parco Regionale Roccamonfina Foce Garigliano

Atc Caserta

Atc Benevento